



Il Tribunale entra nel futuro

Il presidente Spinosa vara una serie di innovazioni, tra tecnologia e memoria

di Alessandro Misson

Passato e futuro assieme, per avvicinare il Tribunale ai teramani. È l'obiettivo della rivoluzione in atto a Palazzo di Giustizia a Teramo, voluta dal **Presidente Giovanni Spinosa** (nella foto), che il prossimo 7 settembre si appresta a varare, per primo in Italia, una serie di innovazioni sul fronte della trasparenza, dell'informatizzazione, e della riorganizzazione per migliorare i servizi della Giustizia teramana. Ieri mattina ne abbiamo parlato direttamente con lui, a qualche giorno dal Convegno "Prassi condivise, tecnologie e giovani magistrati della Giustizia nella società moderna", organizzato a Palazzo di Giustizia assieme al Consiglio Superiore della Magistratura, Camera di Commercio, Fondazione Tercas e Giuffrè Editore ed aperto agli avvocati del Foro di Teramo, ai dipendenti del Tribunale, all'Università di Teramo, al Comune e alla Regione Abruzzo.

- Presidente Spinosa, qual è lo scopo del Convegno di lunedì prossimo?

«Il Tribunale vuole aprirsi al Territorio, farsi conoscere. Allo stesso modo i teramani devono voler bene alle proprie Istituzioni. Il Convegno sarà una giornata di studio e di formazione, ma anche dai contenuti simbolici nei suoi differenti momenti. Intitoleremo le nuove aule del Palazzo, presenteremo le nostre innovazioni, la nuova organizzazione, il nuovo sito, le nuove collaborazioni e i nuovi giudici. Un modo per rendere pubblico ciò che facciamo. Una proiezione nel futuro, senza trascurare le nostre radici. Per farci voler bene. Un momento importante per Teramo, pioniere nella riorganizzazione della Giustizia, alla presenza di Bruno Giangiacomo, giudice tra i massimi esperti dell'organizzazione giudiziaria, e del giudice Giovanni Canzio, Presidente della Corte d'Appello de L'Aquila».

INTITOLAZIONE

Sette le aule d'udienza da intitolare a personaggi simbolo durante la cerimonia prevista alle 9,45 a Palazzo di Giustizia per lunedì 7 settembre, tra cui le ultime due realizzate al piano seminterrato. La prima ai giudici Falcone e Borsellino, un omaggio a magistrati storici, simbolo per la categoria,

morti per mano della Mafia; la seconda ad Emilio Alessandrini, magistrato pescarese originario di Penne, ucciso negli anni di piombo dai terroristi neri di Prima Linea; la terza a Domenico Renteria, primo giudice teramano della Repubblica; la quarta al Maresciallo dei Carabinieri Francesco Mignozzi, morto nell'adempimento del suo dovere dopo un'esplosione a Sant'Egidio alla Vibrata; la quinta ad Adolfo Pirochi, storico avvocato teramano; la sesta a Giannino Losardo, impiegato del Ministero di Giustizia ucciso in Calabria dalla 'Ndrangheta; infine l'ultima al giurista e statista politico Aldo Moro, come rappresentante delle Istituzioni.

«Tutto questo - ha commentato Spinosa - per tributare a livello simbolico un omaggio a tutte le parti coinvolte nella Giustizia: la magistratura, l'avvocatura, le forze dell'ordine e il personale, il potere legislativo e quello politico. Nel Tribunale, luogo deputato ai soli processi.

NUOVI PROTOCOLLI

Nel convegno verranno presentati i nuovi protocolli elaborati per velocizzare, razionalizzare e semplificare la macchina della Giustizia. Il primo, stipulato con l'Ordine Forense: da oggi in poi, tutte le copie di sentenze saranno spedite direttamente via mail negli studi degli avvocati. Niente più code interminabili nelle cancellerie, grazie ad un sistema forfetario per la riscossione dei crediti di cancelleria. Seconda innovazione, in collaborazione con la Procura del Presidente Gabriele Ferretti: da settembre in poi, tutte le udienze saranno organizzate secondo un sistema d'orario in tre fasce: 9,30-11,30 e 15. In questo modo si elimineranno le lunghe attese delle parti prima dell'udienza, così come le udienze inutili che non possono essere celebrate per questioni oggettive di tempo. L'organizzazione in fasce orarie sarà determinata a seconda della tipologia di processi: l'attesa si concentrerà dunque all'interno della sole fasce

orarie. Infine il terzo protocollo per la liquidazione del cosiddetto "gratuito patrocinio": nell'udienza stessa saranno predisposti dei moduli standard per la liquidazione immediata agli avvocati della parcella garantita dallo Stato. In questa maniera verranno accorciati i tempi di notifica, con la liquidazione istantanea sulla base di un tariffario standard.

«Le procedure saranno sottoposte a verifiche ogni sei mesi/un anno - ha spiegato il Presidente del Tribunale - in maniera tale da verifi-

lenza, sia per l'immagazzinamento dei dati che per la consultazione gratuita».

IL NUOVO SITO

Tutti i nuovi servizi informatizzati saranno gestiti e consultabili tramite un sito internet già attivo: www.tribunale.teramo.it. «Anche in questo caso si tratta di un'innovazione d'eccellenza - commenta il magistrato - Un lavoro immane, che stiamo completando, che renderà la Giustizia più accessibile, più facile, più trasparente per tutte le categorie. Oltre ai servizi, sul sito del Tribunale ci sono tutti i protocolli e le convenzioni in atto tra il Tribunale e gli altri soggetti della Giustizia».

I NUOVI MAGISTRATI

Al termine della giornata di studi sarà celebrata l'udienza per il conferimento delle funzioni ai tre nuovi giudici del Tribunale di Teramo. I magistrati Sabrina Cignini, Ilana Ramundo e Paolo Vassallo presteranno il cosiddetto giuramento, indossando la toga. Alla cerimonia è stata invitata anche l'amministrazione comunale di Teramo, col sindaco Brucchi, e tutto il personale del Tribunale.

IL NUOVO TRIBUNALE

I tre nuovi giudici si aggiungeranno all'attuale organico di 22 magistrati. Organico provvisorio in vista dei trasferimenti - come ha spiegato il Presidente Spinosa. La sezione penale, presieduta dalla dottoressa Armada Servino (collegio e monocratico, in partenza verso la Corte d'Appello de L'Aquila), con i giudici Marina Tommolini (GIP), Angela Di Girolamo (collegio e monocratico), Marco Billi (GIP in partenza per L'Aquila), Giovanni Cirillo (monocratico, referente della sezione distaccata del Tribunale di Giulianova e referente per la banca dati nel settore penale), Antonella Redaelli (collegio e monocratico, referente della sezione distaccata del Tribunale di Atri), Guendalina Ruccella (GIP), Ilana Ramundo

(collegio ed esecuzioni penali, al primo incarico). La sezione civile, che sarà presieduta a breve dal giudice Giansaverio Cappa (non c'è ancora la nomina ufficiale, ma la situazione dovrebbe sbloccarsi prima del 25 ottobre, giornata europea della Giustizia civile), è composta dai giudici Giampiero Fiore (referente dei giudici onorari), Giuseppe Marcheggiani (per la sede di Giulianova), Luigi Santini (giudice del lavoro) Maria Grazia Conti (per la sede di Atri), Flavio Concatori (giudice delegato della Sezione Fallimentare), Carmine Di Fulvio (referente della banca dati nel settore civile), Giulio Cruciani (giudice del lavoro), Federico Ria (sezione di Giulianova), Stefania Cannavale (giudice dell'esecuzione), Paolo Andrea Vassallo (primo incarico) e Sabrina Cignini (primo incarico ad Atri).

«Siamo pronti a varare un progetto pilota - ha chiosato Spinosa dopo l'incontro di ieri - per riorganizzare le procedure amministrative del Tribunale. Considerato che ogni giudice teramano tratta annualmente 1180 "affari" (procedimenti penali, civili, fallimentari, del lavoro, esecuzioni, riesame, provvedimenti, ecc.), più di tre ogni giorno, dal provvedimento apparentemente più semplice sino al processo complicato. Tutto questo nonostante al Tribunale di Teramo manchino due giudici e ben 18 unità di personale amministrativo. Ecco perché servono nuovi criteri». La drammatica carenza di amministrativi è destinata a rimanere cronica. Mancano ben 18 figure professionali, 9 a Teramo, 4 a Giulianova e 5 ad Atri. Spinosa si dice pronto ad andare in ginocchio a Roma per averne, ben conscio delle difficoltà nell'ottenere gli impiegati. Si andrà avanti lo stesso, basandosi sulle capacità, la grande volontà e lo spirito di sacrificio dell'attuale organico.

Tutto questo mentre inizia a cambiare la struttura stessa del Palazzo di Giustizia, in Largo Porta Madonna.

Lunedì saranno inaugurate le due nuove aule al piano seminterrato, secondo il progetto di lavori presentato dall'amministrazione comunale. E' in arrivo (non appena saranno disponibili i fondi) la nuova aula per le audizioni protette, con microcamere a specchio unidimensionale. Un supporto per le indagini più delicate che riguardano ad esempio i minori.



care l'efficacia delle innovazioni e per migliorarle ulteriormente i servizi, eliminando i disservizi».

LA BANCA DATI INFORMATIZZATA

Al convegno sarà presentata la nuova banca dati della giurisprudenza locale. Un sistema informatizzato che raccoglierà a beneficio di magistrati, avvocati ed operatori legali tutte le sentenze del Tribunale di Teramo. La digitalizzazione delle sentenze è a cura dell'Università di Teramo e della Giuffrè Editore, tramite stagisti laureandi della Facoltà di Giurisprudenza, coordinati da due giudici responsabili per sezione penale e civile. «Tramite la banca dati, magistrati e avvocati si orientano sui precedenti e i principi giuridici della Giustizia teramana, migliorando i tempi e il funzionamento stesso della Giustizia tramite il confronto - argomenta Spinosa - La città di Teramo avrà un servizio pionieristico, di ecce-